

**SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: TUTELIAMO E VALORIZZIAMO I BENI CULTURALI, STORICI ARTISTICI MUSEALI E LIBRARI DAGLI AURUNCI ALLA VALLE COMINO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

05. Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici, culturali

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha quale finalità generale quella della constatazione che il nostro patrimonio culturale è “Educazione Attiva” nell’ambito della quale il concetto di “esperienza” assume assoluta centralità.

Il presente progetto ha come obiettivo generale quello di contribuire alla valorizzazione ed alla promozione del patrimonio storico-culturale del territorio che parte dalla Abbazia di Montecassino e del territorio dell’Unione dei Cinque comuni, a tutta la provincia di Latina e della Ciociaria meridionale e tutta la Comunità montana degli Aurunci fino alla Valle Comino e del Lacerno e del Fibreno con la necessità di inquadrarli in un ambito complessivo, in cui gli aspetti della ricerca, della tutela, della valorizzazione e della comunicazione si integrino in maniera compiuta. I contenuti del presente documento sono il frutto di una raggiunta condivisione di ottiche e obiettivi.

Per quanto riguarda gli aspetti più direttamente legati alla valorizzazione, il progetto motiverà le scelte da compiere per rendere fruibili le diverse componenti dei siti culturali restituendo senso ai resti visibili e contestualizzandoli nel paesaggio storico, in relazione agli aspetti della conservazione/tutela e a quelli della fruizione (visibilità, percorsi, forme della comunicazione; accessibilità ampliata alle diverse tipologie di visitatori; eventuali strutture per esposizioni e/o per attività di comunicazione divulgativa e scientifica ecc.). Attenzione particolare sarà riservata al progetto della comunicazione, in cui saranno esplicitate le scelte tecniche, coerenti con i contenuti individuati nel progetto e calibrate su di un’analisi dei potenziali utenti, atte a garantire livelli di divulgazione scientifica differenziati. In questa fase saranno esplicitate anche le prospettive in merito a possibili sviluppi della ricerca, affinché, a partire dalle conoscenze acquisite, si possa elaborare un programma finalizzato a sviluppare le potenzialità ancora inesprese dell’area con l’eventuale prefigurazione di tempi, forme e attori della loro promozione. Saranno prese in considerazione anche le eventuali attività didattiche ed educative che si intendono realizzare all’interno del sito (percorsi guidati, laboratori didattici, archeologia sperimentale ecc.), mettendo in essere tutte le sinergie con gli enti preposti ai diversi gradi di formazione (dall’infanzia alla terza età). Per quanto riguarda i servizi, oltre all’area del parco (si sono messi a disposizione gli altri enti Parco Ausoni e Parco Aurunci), per la quale saranno progettate biglietterie, servizi igienici, percorsi, arredi, strutture di sostegno alla ricerca, alla valorizzazione e alla formazione ecc. Oltre alla valorizzazione e alla conoscenza del patrimonio culturale, il progetto si prefigge un’ulteriore finalità, ovvero la diffusione tra i giovani studenti di una rinnovata metodologia di insegnamento incentrata su procedure didattiche di tipo “attivo”, volte a promuovere forme di apprendimento “significativo”, non solo nozionistico.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Valorizzare e tutelare il patrimonio archivistico, bibliotecario e documentario - Sezione periodici della Biblioteca mediante la prosecuzione del riordino, dell’inventariazione e della catalogazione a norma dei periodici “spenti” e mediante l’assistenza alla ricerca e consultazione di tale sezione
- Potenziare e supportare gli eventi culturali e storico artistici organizzati alla quale afferiscono tutte le attività promozionali sia culturali che turistiche nell’ottica di favorire una maggiore collaborazione tra i servizi Biblioteca e Turistico in quanto accomunati da medesimi obiettivi di promozione della cultura e del territorio.
- Potenziare le attività di front-office dei contenitori culturali, fornendo informazioni su eventi culturali (presentazione libri, mostre, attività di promozione della lettura in genere) e turistici (rete museale, patrimonio UNESCO, patrimonio storico artistico, eventi sul territorio) anche in collaborazione con produttori locali e Associazioni

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

OBIETTIVO 1: VALORIZZARE E TUTELARE IL PATRIMONIO DOCUMENTARIO - Sezione periodici della Biblioteca mediante la prosecuzione del riordino, dell'inventariazione e della catalogazione a norma dei periodici "spenti" e mediante l'assistenza alla ricerca e consultazione di tale sezione.

AZIONI:

Azione 1 – Trattamento fisico dei materiali delle testate da catalogare a norma ed aggiornamento dei dati di consistenza in Indice SBN - Qualificare il reference - Ricerca bibliografica - Sistemi gestionali - Gestione

Periodici

ATTIVITÀ':

Azione 1.1.1: Inventariazione informatizzata dei documenti conservati nelle biblioteche.

Attività 1.1.1.1

Ordinamento e schedatura: stabilito il corpus documentario e analizzata la documentazione, verrà stabilito un ordine cronologico e tematico. Tale attività sarà realizzata dal secondo al nono mese.

L'inventariazione elettronica sarà realizzata con il software GEA 5 secondo le regole dettate dagli standard ISAD per la descrizione archivistica e dalle norme ISAAR per le intestazioni. Questa fase, per la complessità e specificità delle competenze archivistiche richieste sarà svolta in stretta collaborazione con le risorse umane presenti nelle biblioteche.

Azione 1.1.2 : Catalogazione on line dei documenti conservati nelle biblioteche.

Attività 1.1.2.1

Catalogazione on line secondo le procedure previste dal Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) degli opuscoli, dei pieghevoli, dei fogli volanti, dei manifesti e dei periodici conservati nelle biblioteche.

Tale attività sarà svolta dal secondo al decimo mese e porrà in essere competenze biblioteconomiche relative alla descrizione bibliografica, alla scelta della intestazione autore e alla indicizzazione semantica. In questa fase sarà essenziale il contributo di conoscenza che verrà posto a disposizione dei volontari in servizio civile dal personale presente nelle varie biblioteche comunali.

Azione 2.1.1: digitalizzazione dei documenti

Attività 2.1.1.1

Il lavoro di digitalizzazione verrà svolto quasi contemporaneamente alle attività di catalogazione e inventariazione, procedendo per blocchi di documenti e dividendo i compiti tra i volontari. La scansione dei documenti è una procedura che consente di passare da una versione cartacea ad una elettronica del testo. La trasformazione di un testo da cartaceo ad elettronico incorpora solitamente due passaggi manuali distinti: la scansione del documento (in cui il documento cartaceo viene trasformato in una immagine) e il successivo riconoscimento ottico della scansione per conservarne il contenuto e modificarlo in qualunque formato digitale. Lo strumento principe indispensabile per l'operazione, la scansione del documento, è lo scanner.

Azione 3.1.1: Rendere disponibile on line la documentazione digitalizzata

Attività 3.1.1.1

I documenti una volta riprodotti in digitale verranno organizzati in un repository che permetterà la visualizzazione dei documenti sul web. Le riproduzioni digitali verranno preventivamente associate alle schede corrispondenti dei dati base delle biblioteche.

Attività 3.1.2.2.

Pubblicazione sul sito web delle biblioteche dell'inventario completo della documentazione archivistica lavorata. Tali attività si svolgeranno nell'undicesimo e dodicesimo mese

Azione 2 – Supporto alle attività previste per la fruizione dei documenti in sala periodici e assistenza agli utenti in affiancamento al personale della biblioteca

ATTIVITÀ':

inserimento dei volontari nelle attività di front-office

supporto agli utenti nella ricerca delle informazioni e dei materiali, assistenza alla consultazione e supporto alle procedure per il servizio di Document Delivery

AZIONI TRASVERSALI

(elencate con riferimento agli obiettivi di appartenenza)

1.1 Qualificare il reference + 2. Valorizzare Patrimonio Biblioteca, Musei e Arti visive.

AT.1 - Inserimento. In questa fase i volontari saranno accolti e cominceranno a conoscere la struttura: la storia, le attività, l'attività dell'anno corrente, i referenti e gli operatori.

1.1 Qualificare il reference. In questa fase i volontari dovranno applicarsi alla conoscenza di tutte le attività delle Biblioteche e Musei e prendere parte alla formazione sui servizi forniti; saranno avviati alla conoscenza approfondita del patrimonio bibliografico conservato, del patrimonio specialistico e del patrimonio museale e storico locale.

I volontari prenderanno, inoltre, parte alla formazione necessaria per svolgere le azioni correnti di reference (accoglienza del pubblico, iscrizione e archivio anagrafico lettori, prestiti, DD, etc) e per svolgere azioni di ricerca dell'informazione bibliografica. Acquisiranno la capacità di individuare gli strumenti più idonei per fornire risposte soddisfacenti ai lettori e per indicare i percorsi di ricerca più fruttuosi; saranno avviati all'utilizzo del software di gestione dei dati bibliografici.

A.1.2- Ricerca bibliografica. In questa fase le attività riguardano la prima sistemazione dell'etichettatura iniziale. Tra le numerosissime attività nelle quali i volontari daranno il loro contributo, citiamo l'inserimento dei nuovi iscritti e cura dell'archivio, aiuto e assistenza nella ricerca bibliografica, su supporto cartaceo e su cataloghi in Internet (libri e periodici a stampa, documentazione archivistica, cd-rom, banche dati e cataloghi online italiani e stranieri), rivolti all'utenza della Biblioteca: ricerche nei cataloghi della Biblioteca e nei principali metaopac nazionali, per verificare l'esistenza e la localizzazione fisica di libri, riviste o documenti d'interesse; ricerche in cataloghi presenti in Internet di altre biblioteche o poli bibliotecari italiani e stranieri.

A.1.3 - Sistemi gestionali. In particolare questa attività riguarda la gestione del servizio di prestito librario locale e

interbibliotecario tramite software di polo online condiviso via browser (registrazioni e rientri), la cura delle prenotazioni di documenti già in prestito, effettuazione dei solleciti di rientro. Prenderanno inoltre parte alla formazione: sui cataloghi tradizionali, sui cataloghi informatizzati e sulla gestione, conservazione e catalogazione di patrimoni librari (standard e regole nazionali e internazionali in uso) e relativamente a compiti specifici come la ricerca dal gestionale SBN e il riconoscimento delle notizie bibliografiche.

A.1.4. - Gestione Periodici. I volontari si occuperanno della consegna del materiale librario e periodico richiesto in lettura negli orari e con i tempi previsti, della ricollocazione quotidiana dei materiali in lettura o rientrati dal prestito e della ricollocazione periodica generale dei materiali.

A.1.2- Ricerca bibliografica + A.1.6 - Continuazione/ultimazione mappatura beni culturali museali + A.1.5. - Ricerca materiale non librario. I volontari collaboreranno con gli operatori e con gli archivisti di riferimento per la consultazione dei fondi di archivio già fruibili, la consultazione degli inventari cartacei, in rete o pubblicati, la movimentazione fisica delle carte richieste in lettura (buste o fascicoli) e per la consultazione di quegli insiemi di materiali non inventariati o non catalogati integralmente, comunque visionabili.

In particolare le attività da svolgere saranno le seguenti:

- Aiuto e assistenza per la ricerca nella banca dati di manifesti e articoli di riviste scientifiche.
- Lavoro di verifica sulle riproduzioni di documentazione varia; in alcuni casi il controllo si rende necessario per evidenziare eventuali lacune o imprecisioni da ovviare, prima di mettere a catalogo l'indicazione di disponibilità alla consultazione; il volontario potrà dover effettuare la verifica destinata alla conservazione e alla consultazione.
- Trattamento pre - catalografico di documenti iconografici: stampe fotografiche.
- Condizionamento fisico e inventariazione, digitalizzazione, nomina, salvataggio in più formati dei files creati, marcatura digitale dei files destinati alla visualizzazione online.
- Analisi critica, a livello contenutistico e formale, del materiale esistente, ricerca e verifica di nuove informazioni per arricchimento dei contenuti;
- Aggiornamento della catalogazione delle risorse turistiche, storiche e culturali presenti sul territorio di riferimento.

A.1.6 - Continuazione/ultimazione mappatura beni culturali museali.

I volontari procederanno all'identificazione, nel territorio di riferimento, delle strutture, sia pubbliche che private (uffici pubblici, chiese, collezioni private, etc.), che ospitano testi o documenti di interesse storico-culturale (definito nel precedente paragrafo "sommerso"); successivamente si procederà a raccogliere informazioni inerenti agli stessi, ordinandoli e catalogandoli attraverso strumenti informatici. Inoltre si procederà al riordino del patrimonio già presente, favorendo la creazione di una rete di condivisione delle esperienze per favorire la creazione di sinergie positive attraverso la catalogazione con appositi software.

A.1.7 Miglioramento attività sportelli informativo/promozionali turistici. I volontari procederanno ad un'opera di lettura critica dei materiali informativi a disposizione degli Sportelli informazioni, provvedendo a sviluppare un arricchimento dei contenuti informativi, una loro maggiore facilità di lettura e comprensibilità per attrarre un pubblico più largo rispetto a quello storico. Inoltre si tratterà di studiare modalità di comunicazione/promozione diretta con il pubblico, vis-a-vis e on-line, di maggiore efficacia.

I volontari saranno inoltre istruiti circa le attività di back office e di front office, che andranno poi ad espletare direttamente nelle strutture museali partecipanti alla rete progettuale.

* A.1.7 Miglioramento attività sportelli informativo/promozionali turistici. I volontari procederanno ad un'opera di lettura critica dei materiali informativi a disposizione degli Sportelli informazioni, provvedendo a sviluppare un arricchimento dei contenuti informativi, una loro maggiore facilità di lettura e comprensibilità per attrarre un pubblico più largo rispetto a quello storico. Inoltre si tratterà di studiare modalità di comunicazione/promozione diretta con il pubblico, vis-a-vis e on-line, di maggiore efficacia.

I volontari saranno inoltre istruiti circa le attività di back office e di front office, che andranno poi ad espletare direttamente nelle strutture museali partecipanti alla rete progettuale.

Le attività riguardanti il secondo obiettivo saranno realizzate nelle seguenti sedi siccome sono tutte attività legate al potenziamenti delle attività relative ad eventi di lettura, didattici e progetti di promozione della biblioteca in genere e attività legate all'accoglienza e all'erogazione informazioni turistiche e alla promozione del territorio tutte le sedi realizzeranno queste attività.

OBIETTIVO 2: Potenziare e supportare gli eventi organizzati quale afferiscono tutte le attività promozionali sia culturali che turistiche nell'ottica di favorire una maggiore collaborazione tra i servizi Biblioteca, Museo e Turistico in quanto accomunati da medesimi obiettivi di promozione della cultura e del territorio.

AZIONE: Ideazione e realizzazione di attività culturali e turistiche.

ATTIVITA':

- Potenziare le attività relative ad eventi di lettura, didattici e progetti di promozione della biblioteca in genere.
- Potenziare le attività legate all'accoglienza e all'erogazione informazioni turistiche e alla promozione del territorio.

ATTIVITA' A.1: Progettazione dei laboratori.

Azione A.1.1: Contatti con le insegnanti della scuola per informazioni sui piani formativi in atto.

Necessità di recarsi presso le scuole.

Azione A.1.2: Elaborazione e ideazione dei laboratori

Azione A.1.3: Contatti con le associazioni di supporto per pianificazione dell'orario e dei materiali da utilizzare durante l'attività didattica.

- ATTIVITA' A.2: Presentazione alle scuole dei laboratori.

Azione A.2.1: Elaborazione di brochure cartacea dei laboratori, utili ai fini della presentazione della proposta didattica nei diversi Istituti contattati.

Azione A.2.2: Consegna della brochure alle scuole e alle insegnanti.

ATTIVITA' A.3: Avvio dei laboratori con coinvolgimento delle associazioni.

Azione A.3.1: Raccolta delle prenotazioni e calendarizzazione delle

attività didattiche, in accordo con le attività scolastiche quotidiane.

Azione A.3.2: Contatti con le associazioni coinvolte con diramazione del calendario (telefono o posta elettronica).

Azione A.3.3: Realizzazione dei laboratori

Azione A.3.4: Distribuzione alle insegnanti di questionari di gradimento, con lo scopo di individuare eventuali critiche e/o suggerimenti per eventuali variazioni da apportare ai laboratori. Necessità di recarsi presso le scuole.

ATTIVITA' B.1 – Promozione del patrimonio artistico-culturale locale e creazione di itinerari turistici integrati

Azione B.1.1 Studio di modalità di comunicazione/promozione diretta con il pubblico, vis-a-vis e on-line, di maggiore efficacia.

Azione B.1.2 Creazione di uno Sportello Turistico Informativo, in collaborazione con le associazioni locali, che svolgerà attività di promozione ed informazione ed attività di back office e front office

Azione B.1.3 Lettura critica dei materiali informativi a disposizione degli Sportelli informazioni, provvedendo a sviluppare un arricchimento dei contenuti informativi per attrarre un pubblico più largo rispetto a quello storico.

Azione B.1.4 Ricerca e verifica di nuove informazioni per arricchimento dei contenuti;

Azione B.1.5 Aggiornamento della catalogazione delle risorse turistiche, storiche e culturali presenti sul territorio di riferimento;

Azione B.1.6 Analisi dei territori e della loro offerta turistica, con riferimento

alle infrastrutture presenti, la ricettività e i servizi in genere, mediante monitoraggio e mappatura per identificare il quadro degli assets turistici presenti.

Azione B.1.7 Creazione di un Atlante turistico territoriale, raggruppando le risorse turistiche in categorie

Azione B.1.8 Definizione della matrice degli interventi per tracciare itinerari turistici integrati

Azione B.1.9 Potenziamento delle attività di aggregazione dell'offerta turistica

Azione B.1.10 Incentivo agli operatori più prossimi all'itinerario a diversificare i servizi offerti per corrispondere alle molteplici esigenze dell'utenza

Azione B.1.11 Individuazione e formalizzazione dei nuovi itinerari turistici integrati

Azione B.1.12 Aggiornamento del "Data base turismo" sulle risorse locali del territorio e inserimento degli itinerari turistici integrati;

Azione B.1.13 realizzazione di un "Calendario eventi" relativo a programmi di visite, mostre, concorsi, itinerari a tema organizzati nell'area territoriale di riferimento;

Azione B.1.14 distribuzione agli utenti di materiali promozionali e informativi realizzati (guide cartacee, cd rom, cartina turistica, calendario eventi, ecc.);

Azione B.1.15 promozione dei nuovi itinerari turistici integrati

Azione B.1.16 offerta di informazioni turistiche (siti da visitare, collegamenti, trasporti, orari, ecc.);

Azione B.1.17 consultazione di guide, pubblicazioni e cataloghi relativi ai servizi del territorio locale;

Azione B.1.18 verifica della disponibilità delle strutture ricettive locali e provinciali

Azione B.1.19 raccolta prenotazioni per iniziative e manifestazioni promosse nell'area territoriale di riferimento;

Azione B.1.20 raccolta prenotazioni per visite guidate, musei, chiese, cattedrali, basiliche, gite, escursioni, gare, spettacoli, concorsi e ogni altra iniziativa turistica e culturale locale e provinciale;

Azione B.1.21 offerta di supporto all'accompagnamento durante le visite guidate.

Lo sportello verrà proposto itinerante nei COMUNI

OBIETTIVO 3: Potenziamento delle attività di front-office, fornendo informazioni su eventi culturali (presentazione libri, mostre, attività di promozione della lettura in genere) e turistici (rete museale, patrimonio UNESCO, patrimonio storico artistico, eventi sul territorio) anche in collaborazione con produttori locali e Associazioni.

AZIONE: Front-office integrato della Biblioteca del Museo degli Uffici Culturali e del Servizio Turistico.

ATTIVITA':

costituzione del gruppo integrato Biblioteca-ServizioTuristico;

supporto al lavoro di front e Backoffice

organizzazione dell'accoglienza e delle informazioni bibliotecarie e turistiche.

ATTIVITA' D.1 – Promozione del Patrimonio locale

Azione D.1.1 Analisi e Ricerca per acquisire il maggior numero di informazioni riguardanti gli attrattori culturali, ambientali materiali ed immateriali del territorio, nonché le quantità e le modalità di erogazione dei servizi offerti dalle strutture principali della filiera del turismo enogastronomico,

Azione D.1.2 Analisi del ventaglio della domanda, quindi chi sono i clienti e quali le modalità di vendita, con quali canali distributivi e/o commerciali.

Azione D.1.3 Bench-Marking interno al territorio oggetto della sperimentazione, migliorarne l'interazione con gli enti pubblici e i privati connessi alla futura fruizione dei prodotti enogastronomici e degli itinerari, promuovendo forme di scambio di esperienze,

Azione D.1.4 Benchmarking esterno

Attività D.1.3 Elaborazione e creazione di itinerari/prodotti turistici enogastronomici per una rete di relazioni socio-economiche tra i componenti del sistema turistico enogastronomico,

Attività D.1.4 Creazione di pacchetti turistici

Azione D.1.5 Progetto di comunicazione dei pacchetti e degli itinerari turistici redigendo un documento di concept che definisce l'identità, i messaggi comunicativi, la strategia e i tipi di interazione che si vogliono avere con gli utenti.

ATTIVITA' D.2 – Sviluppo associazionismo e reti locali (Networking)

Azione D.2.1. Incontri pubblici sull'associazionismo aperti alla cittadinanza

Azione D.2.2. Organizzazione di attività culturali e ricreative

Azione D.2.3 Attività di aggregazione giovanile

Azione D.2.4. Ideazione e realizzazione di un percorso di promozione attraverso la costruzione di un sito web ex

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Numero volontari</i>	<i>Nominativo Olp</i>
1	COMUNE DI AUSONIA Ufficio Cultura E Turismo	Ausonia	4	Cardillo Antonio
2	COMUNE CASTELNUOVO PARANO Ufficio Cultura E Turismo	Castelnuovo Parano	3	Migliore Alfonsina
3	COMUNITÀ MONTANA ARCO DEGLI AURUNCI Ufficio Cultura E Turismo	Comunita Montana Aurunci	3	Di Rollo Giovanna
4	COMUNE DI CORENO AUSONIO Ufficio Culturar E Turismo	Coreno	3	Belmonte Rosalba
5	COMUNE DI ESPERIA Ufficio Cultura E Turismo	Esperia	3	Tuccilli Antonio
6	COMUNE DI SANT'ANDREA DEL GARGLIANO Ufficio Cultura E Turismo	Sant'andrea Del Garigliano	3	Galasso Giovanna
7	COMUNE DI VALLEMAIO Biblioteca Comunale	Vallemaio	3	Catese Antonio
8	COMUNE DI AQUINO Biblioteca Comunale	Aquino	4	Elisa Canetri
9	COMUNE DI AQUINO Museo Della Città	Aquino	4	Marco Germani
10	COMUNE DI COLLE SAN MAGNO Museo Della Memoria	Colle San Magno	4	Emanuela Spiriti Raso Maria
11	COMUNE DI PIEDIMONTE SAN GERMANO Biblioteca Comunale	Piedimonte San Germano	4	Elio Solla
12	COMUNE DI ROCCASECCA Biblioteca Comunale	Roccasecca	4	Roberta Quagliozi
13	COMUNE DI VEROLI Servizio Cultura E Turismo	Veroli	4	Fabiola Vitali
14	COMUNE DI VEROLI Biblioteca Comunale	Veroli	6	Paolo Scaccia Scarafoni
15	COMUNE DI ALATRI Ufficio Cultura	Alatri	4	Sabellico Simonetta
16	COMUNE DI ALATRI Chiostro San Francesco	Alatri	4	Agostini Antonio
17	COMUNE DI ALATRI Museo Civico Segreteria	Alatri	4	Pigliacelli Pia
18	COMUNE DI ARCINAZZO ROMANO Museo Archeologico Villa Traiano	Arcinazzo Romano	4	Lo Castro Mauro
19	UNIONE VAL COMINO Biblioteca Comunale Alvito	Alvito	4	Lia Catallo
20	COMUNE DI VILLA SANTO STEFANO Biblioteca Comunale	Villa Santo Stefano	4	Cipolla Ilenia
21	Comune di Sezze Ludoteca	Sezze	4	Umberto De Angelis
22	Comune di Sezze Museo Archeologico	Sezze	4	Vincenzo Ferrantelli
23	Comune di Sezze Museo Archeologico Ufficio Beni Museali	Sezze	4	Carlo Marchionne
24	Comune di Sezze Biblioteca CADIT	Sezze	4	Macera Loredina
25	COMUNE DI SONNINO Museo Terre di Confine Area Storia Locale- Demoetnoantropologico	Sonnino	4	Giuseppe Lattanzi
26	COMUNE DI SONNINO Archivio Storico Comunale	Sonnino	4	Enzo Celani
27	COMUNE DI SONNINO Biblioteca Comunale Elena Bono	Sonnino	4	Maurizia De Angelis
28	COMUNE DI PRIVERNO Archivio Storico	Priverno	4	Maria Pia Bilancia
29	COMUNE DI PRIVERNO	Priverno	4	Bilancia Daniele

	Biblioteca			
30	COMUNE DI PRIVERNO Museo Archeologico	Priverno	4	Rinnaudo Paola
31	COMUNE DI PRIVERNO Museo Medievale	Priverno	4	Margherita Cancellieri
32	COMUNE DI PRIVERNO Palazzo Comunale Servizi Informatici	Priverno	2	Erbinucci Gianluca
33	COMUNE DI PRIVERNO Pinacoteca Ufficio 2	Priverno	2	Daniela Aversa
34	COMUNE DI PRIVERNO Punto Di Informazione Turistica Ufficio 1	Priverno	2	Federica Colaiacomo
35	COMUNE DI PRIVERNO Punto Di Informazione Turistica Ufficio 2	Priverno	2	Stefanelli Giovanni Ugo
36	COMUNE DI PRIVERNO Uffici Comunali Sede Distaccata Settore Cultura Ufficio 3	Priverno	2	Borrelli Simona
37	COMUNE DI PRIVERNO Uffici Comunali Sede Distaccata Settore Turismo Ufficio 5	Priverno	2	Amoroso Michela
38	COMUNE DI MAENZA Biblioteca	Maenza	4	Andrea Pasquali Silvia Carpentieri
39	COMUNE DI MAENZA Castello Sala Espositiva	Maenza	4	Antonio Sabino Cardone
40	COMUNE DI MAENZA Museo Del Paesaggio	Maenza	4	Francesca Botta
41	COMUNE DI BASSIANO Biblioteca Comunale Aldo Manunzio	Bassiano	4	Claudia d'Erme
42	COMUNE DI BASSIANO Museo delle Scritture Aldo Manunzio	Bassiano	4	Vincenzo Scozzarella
43	COMUNE DI NORMA Biblioteca Comunale	Norma	4	Fabio Massimo Filippi
44	COMUNE DI NORMA Museo Civico Archeologico "A.G.Saggi"	Norma	4	Fabio Felici
45	COMUNE DI NORMA Servizio Turismo	Norma	4	Luca De Mei
46	COMUNE DI COLLEPARDO ECOMUSEO	Colleparado	4	Danilo Berardi
			168	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 168

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: 25 ore settimanali. Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie)..

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi. Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione. Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLSG 40/2017 Servizio civile Universale L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;
- supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione dell'adeguata campagna promozionale;
- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.

Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire la normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato *ad hoc* un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie.

Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni.

Il punteggio totale è di 50 punti.

scheda di punteggio dei titoli

VOCE	Titoli valutabili per i candidati	Range
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)</p>

A - PRECEDENTI ESPERIENZE	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p>	<p>Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</p>	<p>Max 30 punti</p>
	<p>Titoli di studio (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO)</p> <p>Laurea magistrale attinente al progetto</p> <p>Laurea magistrale non attinente a progetto</p>	<p>8 punti</p> <p>7,5 punti</p>

VOCE B - TITOLI DI STUDIO	<p>Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media Superiore</p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1pt per ogni anno concluso)</p> <p>Tot. Max 8 punti</p>
	<p>TITOLI PROFESSIONALI è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore ma. Di suddetta categoria di 2 pt.</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale)</p> <p>Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso- sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale</p>	<p>2 punti</p> <p>1 punto (Max 0,50 punti per attestato)</p> <p>Tot. max 2 punti</p>
	<p>Comlessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</p>	<p>Max 10 punti</p>
VOCE C - ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONSOCENZE	<p>ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UNA COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI IMPIEGO</p> <p>Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazione anche le esperienze all'estero.</p>	<p>(1 pt per esperienza)</p> <p>Max 4 punti</p>
	<p>ALTRE CONOSCENZE Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 Livello QCER B1 punti 0,50 Livello QCER B2 punti 1</p>	

	Livello QCER C1 punti1,50 Livello QCER C2 punti2 Madrelingua si assegnano 2 punti	Max 6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto nessuna

voce 14 scheda progetto nessuna

voce 15 scheda progetto saranno rilasciate Certificazioni di Competenza dalla Nomina srl Ente Certificatore

www.nominasrl.it – pagina facebook Nomina srl e con ISTITUTO DI RICERCA SULLA FORMAZIONE

INTERVENTO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19.

Previste 42 ore

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77. La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento. La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione sia dell’esperienza di servizio civile sia dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare. In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- delineare l’evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto
 - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il servizio civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un’esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un’organizzazione. I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici. La formazione generale avrà una durata di almeno n. 42 ore per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28). La formazione generale sarà erogata e certificata attraverso il sistema Helios entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto. Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

1.1 l’identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 dall’obiezione di coscienza al SCN

1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza

1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

2.1 la formazione civica

2.2 le forme di cittadinanza

2.3 la protezione civile

2.4 la rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 presentazione dell’Ente

3.2 il lavoro per progetti

3.3 l’organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);

La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).

La storia della legge 64

Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale Dlgs 40 del 6 marzo 2017

Il servizio civile negli altri Stati Europei

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

□□ i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

□ cenni storici sulla difesa popolare non violenta;

□ forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;

□ gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;

□ operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione non violenta dei conflitti", prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peace building", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ la normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;

□□ la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale

Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore – dinamiche non formali)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

□□ principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;

□□ lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;

□□ lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;

□□ ruolo degli Organismi non Governativi;

□□ concetto di cittadinanza e di promozione sociale;

□□ concetto di cittadinanza attiva;

□□ ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;

□□ principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.

- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturalale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, 'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di servizio civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in servizio civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

MODULO IX - La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali)

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore –dinamiche non formali)

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti
- La proposta del servizio civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play
- La comunicazione efficace
- Dinamiche di Gruppo

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali)

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti. Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19 seguendo le disposizioni del DPCM

voce 21 scheda progetto **88 ore previste**

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: INSIEME PER IL SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE :11 RENDERE GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità voce 23.2 – **previste n.2 disponibilità**

→Tipologia di minore opportunità voce 23.3

Difficoltà economiche n.2

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata voce 23.4 – **Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R n.445/2000**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità voce 9.3 **identiche alla voce 9.3**

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali voce 23.7 – **Saranno previste 8 ore di formazione aggiuntiva legate al mondo dell'impresa, del mercato del lavoro, del microcredito. Sarà previsto un lavoro di orientamento e supporto ai volontari con minori opportunità**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio voce 25.1

→Ore dedicate voce 25.2 – **28 ore (24 ore collettive e 4 ore individuali)**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria voce 25.3 – **le tempistiche saranno calendarizzate non prima dell'ottavo mese di servizio**

→Attività di tutoraggio voce 25.4 – **saranno previste attività formative, realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del cv, preparazione di un colloquio di lavoro, attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego e il servizio per il lavoro, saranno previste simulazioni sulla selezione e presentazione ai colloqui di lavoro.**

voce 25.5 (opzionale) – **Covid 19 permettendo saranno previste giornate con Responsabili delle Risorse Umane di Aziende e sarà data l'opportunità ai volontari di seguire una giornata formativa sui temi della progettazione europea e agenda 2030**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6

